

CONVEGNO PER LA PRESENTAZIONE DELLA RICERCA "PROSPETTIVE DELLA MUTUALITÀ"

Torino, Consiglio Regionale 14 ottobre 2016

Mutualità e bisogni sociosanitari



È necessario creare una rete sempre più capillare, su tutto il territorio piemontese, di interventi, collaborazioni e occasioni di confronto tra gli enti incaricati della gestione dei bisogni - Regione, Province, Città metropolitana, Comuni, Asl ed enti gestori della funzione socioassistenziale - e promuovere una reale integrazione tra le politiche sanitarie, sociali, della casa e del lavoro. È quanto emerge dalla ricerca *Prospettive della mutualità e analisi dei fabbisogni socio-sanitari in alcune aree della Città metropolitana di Torino e del Cuneese (Saviglianese, Saluzzese e Fossanese)*,

presentata venerdì 14 ottobre nell'Aula consiliare di Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale del Piemonte.

Realizzata dal laboratorio "Percorsi di secondo welfare" del Centro di ricerca e documentazione Luigi Einaudi e commissionata dalla Società Mutua Pinerolese, la ricerca si è posta l'obiettivo di rilevare e analizzare i fabbisogni sociosanitari dei residenti di alcuni territori di riferimento per la Società Mutua Pinerolese: Città di Torino (Asl To1 e To2), area metropolitana centro e sud, Pinerolese, Valli Susa e Sangone (Asl To3), Chierese, Carmagnolese, Moncalieri e Nichelino (Asl To5) e di alcune zone della Provincia di Cuneo.

Con l'assessore regionale alle Politiche sociali **Augusto Ferrari** sono intervenuti - moderati dal direttore de *L'Eco del Chisone* **Pier Giovanni Trossero** - il presidente della Società Mutua Pinerolese **Federico Ferro**, per il laboratorio "Percorsi di secondo welfare" **Federico Razetti** e il presidente della Federazione italiana della mutualità integrativa volontaria (Fimiv) **Placido Putzolu**.

Nonostante le differenze rilevate sui territori, la situazione mostra un quadro comune in cui l'invecchiamento assoluto e relativo della popolazione non cessa di arretrare, il tasso di natalità è in decrescita e il numero di stranieri residenti presenta un trend in crescita.

A fronte dei bisogni sociosanitari emergenti - rileva la ricerca - il 100% degli enti gestori intervistati ritiene che i servizi attualmente presenti sui territori soddisfino solo in parte le necessità della popolazione e il 75% dei soggetti del Terzo settore afferma invece che i servizi attualmente a disposizione non soddisfino le necessità della popolazione.

Nell'intento di dare una risposta ai bisogni e alle criticità - si sottolinea - gli enti pubblici preposti stanno cercando di agire in rete per costruire un sistema di governo delle politiche sociali e sanitarie più razionale ed efficiente che favorisca una reale integrazione sociosanitaria, un'inclusione sociale e un contrasto alle diverse forme di povertà attraverso il processo di riorganizzazione del sistema sanitario regionale, il Piano sociale metropolitano della Città metropolitana di Torino e il Patto per il sociale 2015-2017, che ha visto la firma di un protocollo d'intesa tra Regione e Fimiv, in associazione con Società Mutua Pinerolese e Solidea, volto a promuovere e diffondere tra i cittadini piemontesi la possibilità di usufruire di prestazioni mutualistiche e lo sviluppo del welfare partecipato e comunitario.

